

PROTOCOLLO D'INTESA TRA UCPI E MIUR
UN PERCORSO SULLA LEGALITA' ATTRAVERSO I PRINCIPI
COSTITUZIONALI
ATTUAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA NEL DISTRETTO DELLA LOMBARDIA
ORIENTALE 2015 - 2016

Il 18 settembre 2014 è stato siglato un Protocollo d'Intesa con la validità di tre anni tra l'Unione delle Camere Penali Italiane e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Oggetto dell'accordo un progetto di diffusione tra gli studenti della conoscenza del sistema costituzionale, integrato dalle norme CEDU, relativo ai diritti inviolabili, alla giurisdizione e al diritto.

Di seguito le relazioni dei referenti delle Camere Penali della Lombardia Orientale sull'attuazione del protocollo nell'anno scolastico 2015 – 2016. Tutte le sezioni (Brescia – Bergamo – Mantova – Cremona/Crema) hanno aderito e partecipato con entusiasmo e determinazione, seppur con modalità diverse, alla realizzazione del Progetto di educazione alla legalità.

BRESCIA

Il direttivo ha deciso di coinvolgere nel progetto un cospicuo numero di iscritti, cercando di ottenere la disponibilità di colleghi di varia anzianità professionale. Hanno quindi partecipato tutti i componenti del direttivo ed un buon numero di iscritti: in totale ventinove colleghi.

Sono state contattate numerose scuole secondarie del territorio di Brescia e provincia; poiché da alcuni anni già la nostra C.P. organizzava incontri nelle scuole del territorio, specificamente sul tema del carcere, con alcuni istituti vi era già un canale di comunicazione aperto; per altri si è trattato di crearlo, inviando la mail di presentazione del progetto.

Alcuni istituti hanno mostrato apprezzamento per l'iniziativa ma hanno declinato o perché avevano già organizzato incontri sul tema della legalità con altri enti istituzionali, o per ragioni organizzative. Complessivamente hanno aderito al progetto dieci istituti: I.I.S. Capirola di Ghedi, Liceo Scientifico Calini di Brescia, I.I.S. Lunardi di Brescia, Liceo Gambara di Brescia, Istituto Andrea Mantegna di Brescia, I.T.C. Abba – Ballini di Brescia, I.I.S. Giardino di Orzivecchi, I.I.S.S. Bazoli polo di Desenzano del Garda, Istituto Sraffa di Brescia, I.S.L. Einaudi di Chiari.

E' stato organizzato un incontro di coordinamento con tutti gli iscritti alla C.P. individuati come "docenti", nel corso del quale è stato visionato il video UCPI e si è discusso delle modalità di conduzione dell'appuntamento con gli studenti, ritenendo opportuno seguire, in linea di massima, il format ricevuto dall'Unione, ma lasciando tutti liberi di ampliare l'uno o l'altro punto della scaletta secondo la propria personale sensibilità e, soprattutto, gli interessi manifestati da ragazzi e insegnanti. Si è deciso, in particolare, che lo spezzone del film "Condannato a morte per mancanza di indizi", in quanto di non immediata comprensione, doveva essere preceduto o seguito da un'ampia spiegazione (anche delle differenze tra sistema italiano e americano).

Gli incontri hanno avuto luogo tra il 6 febbraio e il 30 aprile 2016 e sono stati condotti da gruppi di due – tre colleghi che si sono suddivisi gli argomenti, alternandosi nell'esposizione, nelle risposte alle domande dei ragazzi e nell'avanzamento del video.

Generalmente gli incontri hanno avuto la durata di due ore, ma si è constatato che tale tempo forse non è sufficiente, perché tanti sono i temi e i ragazzi si sono mostrati sempre molto partecipi, con tante domande e interventi. In alcuni casi si è dovuto interrompere prima di aver esaurito gli argomenti perché suonava la campanella e la ricreazione è sacra (così più volte ci è stato detto!) anche se alcuni studenti si fermavano volentieri a fare domande individuali.

Ragazzi e insegnanti ci sono sembrati favorevolmente colpiti, nel complesso, dall'iniziativa. Spesso gli interventi partivano da posizioni molto dure (favore per la pena di morte; carcere duro e "buttare la chiave", soprattutto per i delitti più gravi, indifferenza per le condizioni di disagio delle carceri) ma all'esito dell'incontro si percepivano in molti casi ripensamenti e dubbi. Grande attenzione per la parte dedicata ai fatti del G8 (in alcuni casi si è anche spiegata ai ragazzi la sentenza Cestaro c. Italia).

Nel complesso l'esperienza è stata molto positiva e formativa anche per tutti noi, costituendo momento significativo la percezione dell'atteggiamento dei ragazzi sui "nostri" temi: spesso rigido e intriso di pregiudizio; talvolta ispirato da inatteso garantismo; quasi sempre con disponibilità a mettersi in discussione. Riconoscimento, attenzione e gratitudine da parte di tutti gli insegnanti.

Esperienza senz'altro da portare avanti, come peraltro ci è stato chiesto da tutti gli insegnanti e dirigenti scolastici.

Brescia, 31 maggio 2016

Avv. Stefania Amato

Avv. Francesco Menini

MANTOVA

Il direttivo ha ritenuto di proporre a tutti gli iscritti alla sezione di aderire all'esperienza onde consentire una condivisione di obiettivi su larga scala. L'attività di docenza è stata svolta da tutti i membri del direttivo e da alcuni iscritti.

Una volta vagliate le disponibilità degli iscritti all'iniziativa, abbiamo proceduto ad organizzare degli incontri per visionare insieme il materiale fornitoci da UCPI.

Dobbiamo rilevare che le *slides* scelte per il progetto non sono sempre state giudicate efficaci e di immediata comprensione e fruizione, così come i brani del film prescelto (che abbiamo deciso di visionare per intero al fine di acquisire una maggiore comprensione ed elaborazione dei concetti sottesi)

Dopo aver visionato il materiale informatico abbiamo ritenuto di sviluppare ogni "punto" indicato nella traccia al fine di produrre una relazione dettagliata che è stata studiata ed utilizzata da parte di ogni "docente".

Tale elaborazione è stata, senz'altro, impegnativa ma ci ha permesso di raggiungere due obiettivi: coerenza dei concetti proposti e approfondita preparazione.

E' stata la nostra forza perchè ogni classe ed ogni scuola ha riconosciuto la grande professionalità del nostro lavoro.

Abbiamo lavorato con l'Istituto Tecnico Settore Tecnologico e il Liceo delle Scienze Applicate "E. Fermi" di Mantova e con l'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Suzzara.

L' Itis ha coinvolto nel progetto 16 classi del quinto anno. In ciascuna classe, abbiamo svolto un intervento di un'ora e lo abbiamo fatto a coppie di avvocati di differente genere facendo ruotare tutti i soggetti che si erano resi disponibili.

Gli insegnanti sono sempre stati presenti sollecitando, a volte, gli interventi dei ragazzi.

Poichè il materiale proposto è molto denso di contenuti e la spiegazione della trama del film è stata doverosa per permetterne la comprensione, il tempo a disposizione è stato a volte insufficiente per permettere ai ragazzi di fare interventi o solo riflessioni condivise.

L'Itis, al termine delle nostre giornate, ha richiesto il nostro intervento per il prossimo anno ma subordinandolo ad interventi di due ore presso ogni classe.

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" ha invece preferito utilizzare l'intervento durante l'Assemblea di Istituto dedicata alla "Giornata della legalità" e pertanto la partecipazione al

nostro evento, che è ha raggruppato studenti delle varie scuole e di anni diversi - senza gli insegnanti - è avvenuta su base volontaria.

Le modalità di intervento sono state le stesse in entrambi i casi.

Il tempo a disposizione è stato però di due ore e conseguentemente il materiale è stato visionato con più cura ed è stato possibile aprire un dibattito molto efficace.

L'esperienza è stata molto positiva tanto che gli avvocati che hanno partecipato hanno dato la loro disponibilità per proseguire l'esperienza.

Un po' più faticosa è la ricerca della scuola perché, al di là dell'invio della comunicazione con la quale si presenta il progetto, serve il contatto personale con qualche docente o con il dirigente al fine di far comprendere l'importanza e la serietà del nostro intervento.

La sezione di Mantova comunque ha intenzione di continuare l'esperienza cercando di coinvolgere un bacino di utenti sempre maggiore e sempre diverso.

Mantova 13 maggio 2016

Avv. Viviana Torreggiani

Avv. Gloria Trombini

CREMONA

Come ogni anno la nostra sezione ha proposto il bando di concorso per l'assegnazione di quattro borse di studio, nello specifico i ragazzi devono farci avere un elaborato (tema, intervista, film, elaborato grafico ecc.) dal titolo "dentro o fuori: misure alternative alla detenzione" e il Consiglio sceglie i quattro più meritevoli. La premiazione si è svolta il 20 Maggio, presso il Tribunale di Cremona. Il bando di concorso sopra descritto viene presentato agli incontri che la nostra sezione organizza con le scuole medie superiori durante il progetto di educazione alla legalità.

Venendo, nello specifico, a quanto fatto quest'anno, per quanto riguarda Cremona, l'Avv. Maria Laura Quaini e l'Avv. Silvia Farina hanno visto gli studenti del Liceo Artistico Munari.

In relazione agli incontri a Crema, invece, io e l'Avv. Crotti abbiamo partecipato a dieci "lezioni" della durata di due ore ciascuna con le classi quarte e quinte dei seguenti Istituti:

- tre incontri con l'Istituto Sraffa (Corsi per Servizi Socio-Sanitari, Tecnico Grafico, Tecnico Turistico, Commerciale ed Enogastronomico),
- due incontri con l'Istituto Pacioli (Corsi per Geometri, Ragioneria, Perito aziendale Lingue Estere, Liceo scientifico ad indirizzo sportivo),
- un incontro con il Liceo Racchetti (indirizzo sociopedagogico),
- quattro incontri con il Liceo Scientifico Da Vinci.

Durante la prima parte dell'incontro è stato mostrato ai ragazzi il filmato "Prigionieri d'Italia" ed è stata spiegata loro tutta la normativa legata al carcere, dai principi costituzionali, alla CEDU, ai presupposti per le misure cautelari, nella seconda parte dell'incontro sono state illustrate tutte le misure alternative alla detenzione, i vantaggi legati alle stesse, le esperienze di paesi stranieri al riguardo e sono stati mostrati ai ragazzi filmati su esperienze di soggetti che hanno scontato la propria pena in misura alternativa. Sono stati affrontati i temi della natura accusatoria del processo, dei principi di legalità, separazione tra le parti e le funzioni nel processo (Giudice, PM, Difesa), diritto penale minimo e come extrema ratio, funzione dell'avvocato nel processo e ruolo sociale a difesa degli ultimi e dei diritti umani. Al termine degli incontri è stata data la possibilità di intervenire con domande o richieste di precisazioni.

Cremona, 2 maggio 2016

Avv. Micol Parati